

proteggere dalla pressione sociale delle auto e che lei è diventata definitiva. E confessa, però, passa anche dentro l'isola. «Gli amici che vengono a trovarci potranno usare solo i mezzi. E chi viene per la

possono
registrare una
targa al giorno
per un solo
esigete che
potrà così
entrare in auto

gio selvaggio è quasi sparito. Dello stesso avviso Lucrezia Natta, studentessa di Filosofia: «Finalmente si incoraggiano la mobilità dolce, i disegni ad alcuni locali la zona c'è, la Ztl non fa troppo danno».

giorno, «che livello devo decidere chi può entrare in auto», dice Pietro Sembraglia, 30 anni, della Riberia Les Mote. I clienti arrivano soprattutto con i mezzi, ma il carico e scarico è complicato. E si chiede

L'idea della vita
 buona, che si è
 conclusa ieri.
 Nella fine
 iniziale non
 c'erano
 sanzioni, ma si

di, titolare dell'Archivio Vinicola Rotsch, sostiene che nei gli schiattazzi né la fame di parcheggi siano determinati «il traffico di è solo costante».

Elisabetta Andreola
DIRETTORE GENERALE

Viale Scarampo

(1) *Fahretin Garghalmd*

sta 100 metri l'unico albergo della catena Line 5, presso

Con i suoi abituali occhiali rotondi e la barba da profeta, l'architetto Michele De Lucchi, fra i nomi più noti dell'architettura italiana, ha fatto un'entrata in scena in un'aula della moderna Casa Cino Bocchini. Il suo ultimo progetto, l'Hotel Scarampo, verrà inaugurato fra un anno e diventerà uno degli alberghi della nuova stagione turistica della costa italiana. Ora, ora completato al 60 per cento, si affaccia in vetro della terra, che coprirà un'albergo da 272 stanze, abbinato alla struttura "a galleria" con le piscine delle donne di un tempo, per rendere le superfici più mobili lungo i 90 metri e 23 piani dell'edificio. Ci sono poi terrazze che si allungano ad "outdoor" infinite con Cinesca di una parte e San Rocco dall'altra. Il risultato è un edificio che si apre e si chiude e si trasforma in un luogo più utile e più elegante. A fare gli onori di casa al tutto piano, il presidente di Fondazione Pirella Göttsche, **Renzo Sacconi**, dal momento

Nuovo albergo da 23 piani per la fiera al Portello Il «plissé» firmato De Lucchi

Fine lavori a gennaio. Sarà base per esposizioni e congressi

chi sapevamo che aveva l'idea di un albergo non chiuso su se stesso ma inteso come "una porta" verso la città, con una grande copertura che precede l'entrata nella hall principale. Ci siamo subito resi conto che lo studio d'architettura prescelto era molto sensibile ai temi ambientali e per questo le soluzioni di rif. freddamento e riscaldamento sono all'avanguardia, così co-



Il festival della Lavista su centro nazionale Museo Civico

me la scelta di tutti i materiali per i rivestimenti esterni e per quelli interni». De Lucchi ha anche inserito una sequenza di tonanze ai livelli superiori con una struttura «a trifonno», arricchita dai frassini.

Finanziato dal grande contractor Norsa & Majocchi, l'albergo Nax Experience Milano CityLife, è stato realizzato su terreno precedentemente destinato a parcheggio ed è un intervento da 66 milioni di euro. Alla base dell'edificio che si affaccia su viale Sca- rpi, un podio vetrato alto sette metri sarà destinato alla reception, alla hall, alle lounge e agli uffici.

De Lencà racconta anche la scelta delle colorazioni delle superfici vetrate: «La terra ha un colore verde-grigio, che abbiamo chiamato "verde minerale". È una scelta importante, perché porta nel contesto di Portofino-Città un'alchimia materica, capace di distinguersi dalle torri vetrate senza contrapporsi ad esse, ma introducendo un cauto



in cantiere
l'architettura
infelice
Di Luccio, 74 anni,
senza studio e la
stampa forte